



RASSEGNA STAMPA

**JOB TO GO! IL LAVORO
SVOLTA**

A cura di

Agenzia Comunicatio



COMUNICATO STAMPA

LAVORO: DA ACLI ROMA, CISL ROMA E VICARIATO "JOB TO GO, il lavoro svolta!". DALLE PERIFERIE PER CONTRASTO EMERGENZA OCCUPAZIONALE, NEL 2014 OLTRE 150 MILA NEET NELLA CAPITALE

Roma, 29 Ottobre
2015

Si chiama "**Job to go. Il lavoro svolta!**" il progetto promosso dalle ACLI di Roma e dalla CISL di Roma e Rieti per contrastare l'emergenza occupazionale nella Capitale, attraverso un percorso che coniuga l'educazione all'aspetto valoriale del lavoro con strumenti concreti di avvicinamento come la facilitazione di tirocini e stage. Tutto questo in collaborazione con la **Diocesi di Roma** per potere raggiungere, anche attraverso la rete delle parrocchie, soprattutto i giovani che vivono nelle periferie romane.

I dati parlano chiaro: a Roma nel 2014 sono stati censiti oltre **151.000 giovani neet** (15-29 anni), cioè non impegnati né nello studio, né nel lavoro un dato **in crescita del 6,9% rispetto al 2013**. Questo dato nella regione Lazio è aumentato addirittura del **41,23% dal 2008 al 2014**.

Per contrastare questo trend in continua crescita, dunque, le Acli di Roma e la CISL di Roma e Rieti hanno messo a punto l'iniziativa "**Job to Go, il lavoro svolta!**", che in realtà è un vero e proprio itinerario virtuoso di educazione, in-formazione e orientamento al lavoro per e con i giovani che prenderà il via nelle parrocchie e nelle scuole della Capitale, in particolare nelle periferie, dove la crisi ha colpito più duramente la popolazione, un piccolo contributo concreto al Giubileo della Misericordia di prossimo avvio.

Il progetto è presentato oggi presso la Parrocchia Santa Maria Madre del Redentore a Tor Bella Monaca, alla presenza del Card. **AGOSTINO VALLINI**, Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma, **LIDIA BORZÌ**, presidente delle Acli di Roma e provincia, **MARIO BERTONE**, responsabile CISL di Roma Capitale e Rieti e Don **FRANCESCO DE FRANCO**, parroco di Santa Maria Madre del Redentore.

Se da una parte il dato dei **giovani neet romani** è preoccupante, dall'altra si registrano elementi positivi di ripresa grazie all'intraprendenza imprenditoriale giovanile romana. Infatti, il tasso di crescita delle imprese giovanili nella Capitale ha registrato una crescita nel 2014 del + 2,7 % (+1152 nuove realtà imprenditoriali). In tale contesto è di grande utilità ed attualità il progetto "**Job to Go, il lavoro svolta!**" perché è un utile strumento per sostenere, coltivare e indirizzare in forme adeguate i giovani verso settori del mercato dinamici a partire da un'attenta formazione che possa rispondere meglio al domanda e all'offerta di lavoro.

"Alle porte del Giubileo della Misericordia – **dichiara Lidia Borzì, presidente della Acli di Roma e provincia**- ci stiamo attivando per gettare semi di concretezza e speranza, che diano frutto anche dopo l'Anno Santo, la nostra città ne ha veramente bisogno! Tra questi, il percorso educativo "Job to Go, il lavoro svolta!", che vede le ACLI di Roma impegnate con la Cisl di Roma e Rieti, in una logica di complementarietà, facendo rete sul territorio su un tema di cruciale importanza come il lavoro. "Job to Go, il lavoro svolta!" offre una svolta culturale attraverso un itinerario che coniuga concretezza e visione, valori e strumenti per favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro. Il binomio giovani e lavoro è generativo di futuro. Quando parliamo di lavoro, con la L maiuscola quale strumento di crescita integrale della persona e della comunità, parliamo di una porta di accesso ai diritti, alla cittadinanza, alla dignità della persona. Il lavoro è anche il primo antidoto contro il disagio e lo sfilacciamento sociale, tanto più in questo tempo di grande sfiducia, dove tutti abbiamo bisogno di una scossa, come dice il cardinale vicario, Agostino Vallini".

"La crisi economica – **aggiunge Mario Bertone, responsabile CISL di Roma Capitale e Rieti** – per molti giovani romani, ha procurato un sensibile aumento delle difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, e ha dato avvio al fenomeno della 'neet generation', ovvero giovani fuori dai percorsi formativi e dalle dinamiche del lavoro. Dobbiamo anche aggiungere che negli ultimi anni sono mancate precise scelte politiche per rilanciare l'economia e quindi anche l'occupazione, e questi due fattori hanno letteralmente strozzato le famiglie che faticano ancora a vedere segnali di ripresa nel futuro. L'unico elemento che ci lascia sperare è la vivacità del tasso di crescita positivo delle imprese giovanili, peraltro in controtendenza con il dato nazionale che rimane negativo, e che quindi va sostenuto. Da questo spirito di intraprendenza dei giovani occorre ripartire, anche indirizzando le politiche economiche e occupazionali verso quei settori del mercato del lavoro che si presentano più dinamici, agendo sui percorsi formativi per far incontrare maggiormente domanda e offerta. Noi come sindacato e come parti sociali, anche attraverso questa iniziativa, stiamo lavorando attivamente per eliminare le barriere che ostacolano l'incontro tra i giovani e il lavoro ma è evidente che le istituzioni preposte devono concorrere affinché questi sforzi non siano vani".

N.B. Nella foto in allegato da sinistra don De Franco, Lidia Borzì, il card. Vallini, Mario Bertone e Alberto Sciatore, formatore team di progetto

--

**AGENZIA COMUNICATIO
UFFICIO STAMPA DELLE ACLI DI ROMA**

-- Agenzia Comunicatio
Via di Porta Cavalleggeri 127, Roma 00165
Tel. 06.87.77.76.09
Fax. 06.83.79.68.85
Gianluca Scarnicci 320.43.43.394
Giuseppe Pallotta 331.95.23.113
Matteo Guerrini 345.11.67.736

la Repubblica

La polemica

Vallini e San Giovanni “Traffico e smog io qua vivo male”

L'accusa del cardinale vicario: “A Firenze che pulizia”
Il minisindaco replica: “Capisca che è una metropoli”

CECILIA GENTILE

«TRAFFICO, aria malsana, ambulanze. Quanto vivo male a San Giovanni». Lo sfogo è del cardinal vicario Agostino Vallini, che ieri si è lasciato andare alle confidenze con i parrocchiani di Tor Bella Monaca, dove ha partecipato alla presentazione del progetto delle Acli e della Cisl di Roma e Rieti “Job to go”.

«Vi dicono che vivete nelle periferie — ha esordito l'alto prelato all'incontro nella parrocchia di Santa Maria Madre della Misericordia — Non è così, Roma è

Il prelato ai fedeli di Tor Bella Monaca: “Vi dicono che è la periferia Ma la città è una sola”

una. E vi posso dire che io che abito a San Giovanni, per colpa del traffico, dell'aria malsana, delle sirene delle ambulanze che fanno avanti e indietro dall'ospedale, vivo male».

Non ce l'ha solo con il traffico, il rumore e l'inquinamento Vallini. Nel mirino del cardinale fi-



IL CARDINALE Agostino Vallini è il cardinale vicario di Roma. A destra, il retro della basilica di San Giovanni in Laterano dove Vallini risiede

nisce anche la capitale sporca, che fa una pessima figura rispetto a Firenze. «Sono stato a Firenze giorni fa — racconta — e sono rimasto impressionato dalla pulizia della città. Ho visto cas-

sonetti puliti, nemmeno una scritta sui muri. Ecco — ha concluso ironicamente — proprio come a San Giovanni».

«Propongo al cardinal Vallini di ritirarsi a vivere in una picco-

la cittadina — ribatte infastidita la presidente del VII municipio Susi Fantino — Il monsignore ha scoperto San Giovanni e i problemi ambientali. Allora deve anche considerare che noi

non siamo Firenze, siamo una metropoli, i problemi sono ben altri».

È un fiume in piena Fantino, appena tornata dall'incontro alla caserma Guido Reni con Giovanni Cauda e il sindaco non più dimissionario Ignazio Marino. «Ormai è difficile distinguere se i sacchi dei rifiuti sono a terra per l'inciviltà dei romani o perché i cassonetti sono pieni. Posso però dire che le segnalazioni dei cittadini sono diminuite e la situazione piano piano sta migliorando». La presidente informa che tra poco la nuova modalità di raccolta differenziata, con il cassonetto per l'umido e la campana verde per il vetro, sarà estesa anche al suo municipio. «E la situazione migliorerà ancora», dice.



L'ANNUALE CLASSIFICA GLOBALE DI “TIMES HIGHER EDUCATION”

Sapienza, prima in Italia per le Scienze umanistiche

Prima in Italia e quarantaduesima al mondo per le Scienze umanistiche. La Sapienza esce così dall'annuale classifica globale del settimanale londinese *Times higher education*, specializzato sulle università. «L'ateneo», commenta il rettore Eugenio Gaudio, «si conferma come grande palestra umanistica, forte della tradizione italianistica che vanta studiosi del calibro di Giulio Ferroni, Amedeo Quondam, Luca Serianni». «Tra le attività che ci distinguono a livello internazionale», continua soddisfatto Gaudio accanto all'attrice Monica Guerritore e mille 200 studenti delle superiori romane arrivati in aula magna per un ciclo di letture dantesche, «ricordo solo gli scavi archeologici di Ebla, del Palatino, gli studi latinistici e orientalistici». «Il riconoscimento è tanto più ambito», conclude, «se si guarda ai nostri 115mila iscritti». Un modo per dire che anche “grande è bello”.

(carlo piccozza)

REPUBBLICAZIONE RISERVATA

Il Messaggero

L'attacco del cardinal Vallini: «A San Giovanni si vive male»

IL DIBATTITO

«Roma? Troppo traffico e aria malsana. Si vive male, non solo in periferia». Sono parole del cardinale vicario della Capitale, Agostino Vallini, intervenuto ieri alla presentazione del progetto delle Acli «Job to go» nella parrocchia di Tor Bella Monaca "Santa Maria Madre della Misericordia". «Vi dicono che vivete nelle periferie, non è così, Roma è una - ha detto il cardinale - Vi posso dire che io che abito a San Giovanni, per colpa del traffico, dell'aria malsana, delle sirene delle ambulanze che fanno avanti e indietro dall'ospedale, vivo male».

IL PARAGONE

Vallini ha anche fatto un paragone tra la qualità della vita di Firenze e quella dentro al Raccordo anulare. «Sono stato a Firenze alcuni giorni fa - ha ricordato il vicario del Papa per la diocesi di Roma - sono rimasto impres-

sionato dalla pulizia della città, ho visto cassonetti puliti, nemmeno una scritta sui muri. Ecco - ha concluso ironicamente Vallini - proprio come a San Giovanni».

Vallini è voluto intervenire anche sulla situazione politica che si è determinata in Campidoglio, con le dimissioni prima annunciate e poi ritirate dal sindaco Marino. «Sono fiducioso che i problemi saranno superati», ha detto il cardinale, rispondendo a una domanda sul ritiro delle dimissioni da parte del chirurgo dem.

Ieri intanto l'Ufficio liturgico del Vicariato ha comunicato ufficialmente che domenica prossima, il 1 novembre, papa Francesco celebrerà la messa per i defunti al cimitero del Verano. Prevista anche la benedizione delle tombe. Oltre a Vallini, parteciperanno anche il vicegerente Filippo Iannone e il parroco di San Lorenzo Fuori le Mura, padre Armando Ambrosi.



SERVIZIO ANDATO IN ONDA IL
29/10/2015 NELL'EDIZIONE NOTTURNA

[GUARDA](#)



INTERVISTA IN DIRETTA IL 30/10 ALLE
ORE 11.20

[ASCOLTA](#)

Il cardinal Vallini: "Io colpito dalla pulizia di Firenze, a San Giovanni vivo male"

Parole dure dal Vicario di Roma durante un incontro in una parrocchia a Tor Bella Monaca

Lo leggo dopo

29 ottobre 2015

"Vi dicono che vivete nelle periferie, non è così, Roma è una. E vi posso dire che io che abito a San Giovanni, per colpa del traffico, dell'aria malsana, delle sirene delle ambulanze che fanno avanti e indietro dall'ospedale, vivo male". Così il cardinal vicario Agostino Vallini durante il suo intervento alla presentazione del progetto delle Acli e Cisl Roma e Rieti "Job to go" nella parrocchia di Tor Bella Monaca "Santa Maria Madre della Misericordia".

"Sono stato a Firenze alcuni giorni fa e sono rimasto impressionato dalla pulizia della città, ho visto cassonetti puliti, nemmeno una scritta sui muri. Ecco - ha concluso ironicamente Vallini - proprio come a San Giovanni". E poi si dice fiducioso "che i problemi saranno superati".

09:40 - CARDINALE VALLINI: IL LAVORO "È ESPRESSIONE DELLA DIGNITÀ DELL'UOMO"

"Il lavoro non è solo avere una giusta retribuzione, ma esprime il contributo che ognuno di noi può dare al bene della società. È espressione della dignità dell'uomo". Così il cardinale Agostino Vallini, vicario della diocesi di Roma, durante la presentazione di "Job to go. Il lavoro svolta!", il progetto di contrasto alla disoccupazione promosso dalle Acli di Roma e dalla Cisl, in collaborazione con la diocesi, presentato ieri sera a Roma presso la parrocchia di Santa Maria Madre del Redentore. "Bisogna ripensare il nostro modello di sviluppo", ha aggiunto il card. Vallini, sottolineando il ruolo centrale del lavoro come sancito anche dalla Costituzione. Il porporato è poi tornato sul tema delle periferie: "Qui a Tor Bella Monaca non siamo in periferia, Roma siamo noi e la città la fanno le persone, non i luoghi. La città deve essere una e devono esserci le stesse condizioni per tutti". All'iniziativa hanno partecipato anche i giovani rom "ercolini", che hanno donato al cardinale la maglietta numero 9 della loro squadra di calcio. "Ai rom voglio bene e mi batto perché siano trattati come tutti gli altri. Va superata la piaga dell'emarginazione", ha esortato il vicario.

10:33 - LAVORO: BORZÌ (ACLI), "BASTA CON POLITICHE DI SERIE A E POLITICHE DI SERIE B"

"Nelle periferie i riflettori non devono accendersi solo per i fatti di cronaca: basta con le politiche di serie A e le politiche di serie B". Lo ha dichiarato ieri sera Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia, durante la presentazione a Tor Bella Monaca, a Roma, del progetto "Job to go. Il lavoro svolta!", promosso dalla diocesi romana, insieme ad Acli e Cisl. "La nostra presenza qui è simbolica perché deve essere un segnale per il Giubileo", ha aggiunto. Rilanciare il tema del lavoro nelle periferie è l'obiettivo dell'iniziativa per arginare il fenomeno della disoccupazione giovanile. "Siamo contenti perché il percorso risponde all'invito del Papa e del cardinale Vallini (presente all'incontro, ndr), impegnandoci come laici in uscita dalle periferie geografiche ed esistenziali in una società sempre più dominata dall'individualismo. Il lavoro è per l'uomo, non l'uomo per il lavoro", ha rimarcato Borzi. All'incontro, davanti a una numerosa platea di scuole superiori, associazioni parrocchiali e sportive, istituti salesiani, è intervenuto pure don Francesco De Franco, parroco di Santa Maria Madre del Redentore a Roma. "La casa e il lavoro sono gli elementi costitutivi dell'uomo - ha ricordato il sacerdote -; anche a Tor Bella Monaca c'è la possibilità di lavorare in modo legale e questa è un'opportunità per vivere nella legalità in modo dignitoso".

10:34 - LAVORO: BERTONE (CISL), CON FAMIGLIA "VALORI ARCHITRAVE DELLA SOCIETÀ"

"Se non hai un lavoro e una casa, la disperazione è totale. Il lavoro e la famiglia sono i valori architrave della nostra società". È il pensiero di Mario Bertone, responsabile Cisl di Roma e Rieti, intervenuto ieri sera a Roma alla presentazione dell'iniziativa "Job to go, il lavoro svolta!". "C'è spesso un problema dimenticato, quello della solitudine delle persone e delle famiglie rispetto ai loro problemi - ha ricordato -. Noi abbiamo il dovere di fornire loro una speranza perché la questione lavoro è primaria". In ore così "tristi" per Roma, ha osservato Bertone, le istituzioni e le persone "che hanno una responsabilità politica in questa città hanno il dovere di fare qualcosa per ricreare le giuste motivazioni e la serenità per poter pensare al futuro". Il progetto "Job to go" è rivolto ai ragazzi dai 17 ai 29 anni che frequentano le scuole e le parrocchie di Roma e provincia. Le attività si svolgeranno durante tre incontri di tre ore ciascuno a partire dal prossimo 16 novembre, su tre temi: la visione del lavoro, la professionalità, la consapevolezza delle proprie capacità attraverso l'elaborazione del proprio curriculum vitae. "È un'esperienza che arricchisce perché noi abbiamo bisogno di lavorare e la società ha bisogno del nostro lavoro", ha illustrato Alberto Sciatore, formatore Cisl, convinto che "i giovani di oggi sanno affrontare le proprie difficoltà con molto coraggio".

OMR0261 3 CRO TXT

Omniroma-LAVORO, PRESENTATO 'JOB TO GO': ITINERARI DI FORMAZIONE RIVOLTI A GIOVANI

(OMNIROMA) Roma, 29 OTT - Si chiama "Job to go. Il lavoro svolta!" il progetto promosso dalle Acli di Roma e dalla Cisl di Roma e Rieti che oggi è stato presentato a Tor Bella Monaca, nella chiesa di Santa Maria Madre del Redentore e che è indirizzato a giovani dai 15 ai 29 anni, provenienti dalle periferie e che in particolare rientrano nella cosiddetta categoria Neet, vale a dire coloro che non studiano né lavorano. Il progetto prevede l'educazione all'aspetto valoriale del lavoro e percorsi di avvicinamento attraverso tirocini e stage. Sono circa 151mila i giovani Neet nella sola Capitale, in crescita del 6,9 rispetto al 2013. "Alla vigilia del Giubileo della Misericordia vogliamo lanciare dei semi di speranza per i giovani e questo progetto credo che vada in questa direzione - ha detto Lidia Borzi, presidente delle Acli per la provincia di Roma - vogliamo anche spiegare ai giovani che non esistono lavori di serie A o di serie B ma che ogni lavoro ha la sua dignità". Alla presentazione hanno partecipato anche il responsabile della Cisl di Roma e Rieti, Mario Bertone e, insieme al parroco Francesco De Franco, è intervenuto anche il cardinale vicario di Roma, monsignor Agostino Vallini che ha ricordato l'importanza della Costituzione italiana "che dobbiamo custodire specialmente nella prima parte", quella che riguarda il lavoro, appunto. Alla fine dell'incontro, un gruppo di bambini rom ha consegnato a monsignor Vallini una maglietta con il nome del cardinale e il numero 9 sulle spalle.

xc0l9

292122 OTT 15

OMR0240 3 OMP POL TXT

Omniroma-+ ROMA, VALLINI: COLPITO DA PULIZIA FIRENZE, IO A S.GIOVANNI VIVO MALE

+

(OMNIROMA) Roma, 29 OTT - "Vi dicono che vivete nelle periferie, non è così, Roma è una. E vi posso dire che io che abito a San Giovanni, per colpa del traffico, dell'aria malsana, delle sirene delle ambulanze che fanno avanti e indietro dall'ospedale, vivo male". Così il cardinal vicario Agostino Vallini durante il suo intervento alla presentazione del progetto delle Acli e Cisl Roma e Rieti "Job to go" nella parrocchia di Tor Bella Monaca "Santa Maria Madre della Misericordia".

"Sono stato a Firenze alcuni giorni fa e sono rimasto impressionato dalla pulizia della città, ho visto cassonetti puliti, nemmeno una scritta sui muri. Ecco - ha concluso ironicamente Vallini - proprio come a San Giovanni".

xc0l9

291938 OTT 15

OMR0236 3 OMP POL TXT

Omniroma-+COMUNE, CARDINAL VALLINI: FIDUCIOSO CHE PROBLEMI SARANNO SUPERATI+

(OMNIROMA) Roma, 29 OTT - "Sono fiducioso che i problemi saranno superati". Così il cardinal vicario di Roma Agostino Vallini, a margine di un evento nella parrocchia di Tor Bella Monaca Santa Maria Madre della Misericordia, rispondendo a una domanda sul ritiro delle dimissioni da parte del sindaco Marino.

gca

291923 OTT 15

Giovani e lavoro, al via "Job to go"

di **Roberta Pumpo** - ott.30, 2015

CONDIVIDI



0



2



Un progetto di Acli e Cisl, in collaborazione con la diocesi, per contrastare la disoccupazione. Coinvolte 10 parrocchie e 10 scuole superiori

Nel 2014 a Roma erano 151mila i giovani "neet" tra i 15 e i 29 anni, vale a dire non impegnati nello studio ma neanche nel lavoro o nella formazione: un esercito in crescita del 6,9% rispetto al 2013. In tutto il Lazio il dato è aumentato del 41,23% dal 2008 al 2014. Nella Capitale, però, cresce l'imprenditoria giovanile che nel 2014 ha registrato un aumento del 2,7%, pari a 1.152 nuove realtà imprenditoriali. I dati sono emersi durante la presentazione di "Job to go. Il lavoro svolta!" un progetto nato per volontà delle Acli e della Cisl di Roma per contrastare la disoccupazione nella Capitale: coinvolge 10 parrocchie e 10 scuole superiori in particolare nelle periferie e vuole dare un concreto contributo al Giubileo della Misericordia. Il progetto è stato presentato ieri sera, giovedì 29 ottobre, nella parrocchia Santa Maria Madre del Redentore a Tor Bella Monaca, alla presenza, tra gli altri, del cardinale vicario Agostino Vallini.

«**Mi fa male sentir** dire di alcuni quartieri: noi siamo periferia – ha detto Vallini -. Il termine periferia corrisponde a criteri urbanistici. Roma siamo noi perché tutti noi facciamo la città piena di vita, affetti, gioia, allegria e speranze. Non esiste la Roma che vale, della gente fortunata e poi la carne da macello. No. Dobbiamo iniziare a credere che la città è una e deve garantire a tutti le stesse condizioni di vita per tutti i quartieri. La città la fa l'uomo. Vi posso dire che io che abito a San Giovanni e per colpa del traffico, dell'aria malsana, dell'andirivieni delle ambulanze dall'ospedale, vivo male. Sono stato a Firenze alcuni giorni fa e sono rimasto impressionato dalla pulizia: ho visto cassonetti puliti, nemmeno una scritta sui muri. Proprio come a San Giovanni» ha aggiunto ironicamente.

Il progetto prenderà il via il 16 novembre e si struttura in tre incontri di tre ore ciascuno. «Vuole essere un'occasione per crescere insieme nella consapevolezza del valore del lavoro per la persona e nella società – ha detto Alberto Sciatore, formatore Cisl -. Si prefigge di facilitare l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro attraverso strumenti concreti». "Job to go" infatti intende stimolare la curiosità dei giovani, aiutarli a trovare la loro vocazione lavorativa, a sviluppare autostima e a mettersi in gioco in uno scenario economico e sociale in continua evoluzione. Tra le attività, laboratori esperienziali dedicati alla conoscenza di sé, alla promozione di capacità personali, all'elaborazione di un curriculum vitae e della lettera di presentazione. Previsto, inoltre, un affiancamento di natura psicologica volto a comprendere le proprie risorse personali, comunicative e relazionali. Per facilitare i giovani coinvolti nei seminari all'incontro con il mondo del lavoro saranno organizzati anche tirocini e stage estivi ai fini dell'avviamento professionale.

Per il cardinale Vallini, «dobbiamo entrare nell'ottica che è giusto che il lavoro porti guadagno ma lo scopo non deve essere solo quello di avere soldi onesti in tasca ma contribuire ad elevare la società. Ognuno di noi ha un talento, una ricchezza, qualcosa da dare». Rivolgendosi ai ragazzi presenti all'incontro il porporato li ha esortati poi ad «approfittare di questa opportunità. Al termine del progetto vi sentirete più carichi di speranze. Mi auguro che da Tor Bella Monaca l'iniziativa possa essere esportata in tutta la città».

Perché Tor Bella Monaca non è «solo delinquenza e spaccio – ha aggiunto il parroco di Santa Maria Madre del Redentore don Francesco De Franco -: ci sono belle realtà associative che si sforzano di promuovere il bene». La situazione lavorativa nella Capitale, ha aggiunto la presidente delle Acli di Roma Lidia Borzi, «non è rosea. C'è bisogno di una svolta culturale partendo dalle scuole». Per Mario Bertone, responsabile Cisl di Roma e Rieti, «abbiamo il dovere di fornire elementi di speranza. Dobbiamo ritrovare quei valori che erano architrave della società: il lavoro e la famiglia».

Al termine dell'incontro la squadra di calcio giovanile "Gli Ercolini" composta da ragazzi rom ha donato la sua maglietta con il numero 9 al cardinale Vallini che grato del gesto li ha ringraziati dicendo: «Io voglio molto bene ai giovani rom. A Roma ci sono otto campi rom e la maggior parte degli occupanti è nata qui. Vanno trattati come tutti gli altri cittadini e devono avere una casa e un lavoro».

Monsignor Vallini: "A Roma vivo male, troppo traffico e smog. Meglio Firenze"

Repubblica

Publicato: 30/10/2015 10:46 CET | Aggiornato: 3 ore fa



Ormai da tempo la capitale è nel caos: disordine, sporcizia, incuria e scandali hanno fatto balzare la città eterna agli onori delle cronache.

Anche monsignor Agostino Vallini, cardinale vicario di Roma, durante la presentazione a Tor Bella Monaca del progetto delle Acli e della Cisl di Roma e Rieti "Job to go", ha parlato con i cittadini residenti in quella zona: Roma è una città che non lo fa stare bene

Come ha detto a Repubblica:

"Vi dicono che vivete nelle periferie ma non è così. Roma è una e posso confermare che io che vivo a San Giovanni per colpa del traffico, dell'aria malsana, delle sirene e delle ambulanze che fanno avanti e indietro dall'ospedale, vivo male. Qualche giorno fa sono stato a Firenze e sono impressionata dalla pulizia della città"

Susi Fantino, presidente della VII municipalità, risponde a tono al cardinale:

"Propongo al cardinale Vallini di andare a vivere in una piccola cittadina. Noi non siamo Firenze, siamo una metropoli e i problemi sono bel altri".

LAVORO: DA ACLI ROMA, CISL ROMA E VICARIATO "JOB TO GO, IL LAVORO SVOLTA!"

29/10/2015



Si chiama **"Job to go. Il lavoro svolta!"** il progetto promosso dalle ACLI di Roma e dalla CISL di Roma e Rieti per contrastare l'emergenza occupazionale nella Capitale, attraverso un percorso che coniuga l'educazione all'aspetto valoriale del lavoro con strumenti concreti di avvicinamento come la facilitazione di tirocini e stage. Tutto questo in collaborazione con la **Diocesi di Roma** per potere raggiungere, anche attraverso la rete delle parrocchie, soprattutto i giovani che vivono nelle periferie romane.

I dati parlano chiaro: a Roma nel 2014 sono stati censiti oltre **151.000 giovani neet** (15-29 anni), cioè non impegnati né nello studio, né nel lavoro un dato **in crescita del 6,9% rispetto al 2013**. Questo dato nella regione Lazio è aumentato addirittura del **41,23% dal 2008 al 2014**.

Per contrastare questo trend in continua crescita, dunque, le Acli di Roma e la CISL di Roma e Rieti hanno messo a punto l'iniziativa **"Job to Go, il lavoro svolta!"**, che in realtà è un vero e proprio itinerario virtuoso di educazione, informazione e orientamento al lavoro per e con i giovani che prenderà il via nelle parrocchie e nelle scuole della Capitale, in particolare nelle periferie, dove la crisi ha colpito più duramente la popolazione, un piccolo contributo concreto al Giubileo della Misericordia di prossimo avvio.

Il progetto è stato presentato presso la Parrocchia Santa Maria Madre del Redentore a Tor Bella Monaca, alla presenza del Card. **AGOSTINO VALLINI**, Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma, **LIDIA BORZI**, presidente delle Acli di Roma e provincia, **MARIO BERTONE**, responsabile CISL di Roma Capitale e Rieti e Don **FRANCESCO DE FRANCO**, parroco di Santa Maria Madre del Redentore.

Se da una parte il dato dei **giovani neet romani** è preoccupante, dall'altra si registrano elementi positivi di ripresa grazie all'intraprendenza imprenditoriale giovanile romana. Infatti, il tasso di crescita delle imprese giovanili nella Capitale ha registrato una crescita nel 2014 del + 2,7 % (+1152 nuove realtà imprenditoriali). In tale contesto è di grande utilità ed attualità il progetto **"Job to Go, il lavoro svolta!"** perché è un utile strumento per sostenere, coltivare e indirizzare in forme adeguate i giovani verso settori del mercato dinamici a partire da un'attenta formazione che possa rispondere meglio al domanda e all'offerta di lavoro.

"Alle porte del Giubileo della Misericordia - **dichiara Lidia Borzi, presidente della Acli di Roma e provincia**- ci stiamo attivando per gettare semi di concretezza e speranza, che diano frutto anche dopo l'Anno Santo, la nostra città ne ha veramente bisogno! Tra questi, il percorso educativo "Job to Go, il lavoro svolta!", che vede le ACLI di Roma impegnate con la Cisl di Roma e Rieti, in una logica di complementarità, facendo rete sul territorio su un tema di cruciale importanza come il lavoro. "Job to Go, il lavoro svolta!" offre una svolta culturale attraverso un itinerario che coniuga concretezza e visione, valori e strumenti per favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro. Il binomio giovani e lavoro è generativo di futuro. Quando parliamo di lavoro, con la L maiuscola quale strumento di crescita integrale della persona e della comunità, parliamo di una porta di accesso ai diritti, alla cittadinanza, alla dignità della persona. Il lavoro è anche il primo antidoto contro il disagio e lo sfilacciamento sociale, tanto più in questo tempo di grande sfiducia, dove tutti abbiamo bisogno di una scossa, come dice il cardinale vicario, Agostino Vallini".

"La crisi economica - **aggiunge Mario Bertone, responsabile CISL di Roma Capitale e Rieti** - per molti giovani romani, ha procurato un sensibile aumento delle difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, e ha dato avvio al fenomeno della 'neet generation', ovvero giovani fuori dai percorsi formativi e dalle dinamiche del lavoro. Dobbiamo anche aggiungere che negli ultimi anni sono mancate precise scelte politiche per rilanciare l'economia e quindi anche l'occupazione, e questi due fattori hanno letteralmente strozzato le famiglie che faticano ancora a vedere segnali di ripresa nel futuro. L'unico elemento che ci lascia sperare è la vivacità del tasso di crescita positivo delle imprese giovanili, peraltro in controtendenza con il dato nazionale che rimane negativo, e che quindi va sostenuto. Da questo spirito di intraprendenza dei giovani occorre ripartire, anche indirizzando le politiche economiche e occupazionali verso quei settori del mercato del lavoro che si presentano più dinamici, agendo sui percorsi formativi per far incontrare maggiormente domanda e offerta. Noi come sindacato e come parti sociali, anche attraverso questa iniziativa, stiamo lavorando attivamente per eliminare le barriere che ostacolano l'incontro tra i giovani e il lavoro ma è evidente che le istituzioni preposte devono concorrere affinché questi sforzi non siano vani".



A.A.A.

AMBIENTE

Anche il cardinal Vallini ci mette il carico: “A San Giovanni si vive male”

“Vi dicono che vivete nelle periferie, non è così, Roma è una”

di Redazione - 30 ottobre 2015 12:48

Anche la **Chiesa** ci mette il carico. Nel bel mezzo della crisi politica più grave che la capitale abbia mai affrontato negli ultimi decenni, il **cardinal vicario Agostino Vallini** sbotta e denuncia che a San Giovanni, quartiere centralissimo di Roma, si vive male.



Durante il suo intervento alla presentazione del progetto delle Acli e Cisl Roma e Rieti “Job to go”, nella parrocchia di Tor Bella Monaca “Santa Maria Madre della Misericordia”, l’alto prelado ha dichiarato: “Vi dicono che vivete nelle periferie, non è così, Roma è una. E vi posso dire che io che abito a San Giovanni, per colpa del traffico, dell’aria malsana, delle sirene delle ambulanze che fanno avanti e indietro dall’ospedale, vivo male”.

“Sono stato a Firenze alcuni giorni fa e sono rimasto impressionato dalla pulizia della città, ho visto cassonetti puliti, nemmeno una scritta sui muri. Ecco – ha concluso ironicamente Vallini – proprio come a San Giovanni”.